

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1992-95

*arch. Roberto Bove,
arch. Renato Russi*

Scheda

10_06 q1

**AMPLIAMENTO
DEL CIMITERO
DI RORAI GRANDE**

10
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI RORAI GRANDE

1992-95

Cimitero di Rorai Grande,
viale Michelangelo
Grigoletti

Committente

Comune di Pordenone

Progettisti

arch. Roberto Bove,

arch. Renato Russi

Il progetto del complesso funerario per tombe di famiglia, ossari e completamento morfologico dell'area cimiteriale di Rorai Grande è sviluppato a partire dalla ricerca tipologica, con un disegno in cui il tipo della chiesa a tre navate si fonde e sovrappone alla pianta del cimitero monumentale di Verona progettato da Giuseppe Barbieri nel 1829. L'impianto, rispondendo a tali principi, distribuisce le cappelle familiari e l'ossario ai lati, lasciando la navata centrale libera per il percorso processionale e di preghiera. Questo asse centrale è ritmato da alcuni episodi: uno spazio di raccolta accoglie l'ossario ed il volume dei calafereetri; quattro cavedi consentono l'illuminazione del piano interrato; una sorta di abside costituisce l'elemento terminale dell'intervento e, su questo, avrebbe dovuto innestarsi un'ala laterale di colombari. L'ossario doveva configurare una piazza, mediana rispetto all'intervento e al complesso cimiteriale esistente, con l'intento di connettere e distribuire tutte le parti del cimitero attraverso un nuovo asse d'ingresso; tale porzione non è stata però realizzata. Le cappelle familiari sono dispo-

ste sequenzialmente, con alcuni vuoti che consentono di rendere permeabile il sistema, e rimandano ad una serie di riferimenti, resi espliciti dagli stessi progettisti, come il «Tempio di Pomona» di Karl Friedrich Schinkel o il cimitero di Modena di Aldo Rossi e Gianni Braghieri.

